LiberoMilano

Data 20-12-2011
Pagina 41
Foglio 1 / 2

Disastro in giunta

Il sindaco si rassegni il suo assessore al Traffico è una scommessa persa

::: LORENZO MOTTOLA

■■■ Tutto è iniziato sei mesi fa. Scorrendo una lista di nomi preparata dal Pd, l'indice di Giuliano Pisapia è fatalmente caduto su Pierfrancesco Maran, giovanissimo astro nascente (si fa per dire...) del Pd milanese, noto soprattutto per le sue battaglie per liberare la movida. Esperienze precedenti in pubbliche amministrazioni: zero. E gli è capitata una delle poche deleghe di peso di questa amministrazione: la mobilità, precedentemente assegnata a Riccardo De Corato. Commentavano all'epoca i suoi compagni di partito: «Ora Pier si gioca tutto». Ma se si fosse trattato di una partita di calcio, Maran l'avrebbe persa sette a zero con panchina in lacrime, rete sfondata e avversari che esultano sotto la curva in mutande.

L'avvio dell'epopea di Pier in Comune è stata sotto traccia, se si escludono alcune inquietanti boutade. Un esempio su tutti: l'ormai celebre suggerimento anti-caldo per gli abbonati Atm. C'è afa in metrò? Abbassate i finestrini. Un'intuizione a dir poco geniale. Forse il giovane politico deve aver pensato di avere a che fare con un milione e 300mila imbecilli. Poi sono arrivati gli incontri istituzionali. Il primo al Pirellone è terminato bene, almeno dal punto di vista del buon umore. L'assessore ha pronunciato un memorabile discorso sull'ambiente ed è uscito dalla sala. Chiusa la porta, sono scattate le risate di tutti i colleghi («Ho capito chi è», ha commentato un sindaco, «è quello dei finestrini del metrò...»). Maran non s'è dato per vinto. Ha lanciato il suo «rivoluzionario» piano per il traffico. Pisapia ha firmato l'ordinanza, poi ha stracciato tutto. La ragione: sia i vigili che l'Atm avevano giudicato il provvedimento come demenziale. Dovevano chiudere il centro allo scattare dell'allarme-smog, ma si rischiava il tilt della rete. E l'assessore non aveva fatto i conti con questo "dettaglio". È in questa fase che il sindaco si è reso conto di non aver a che fare col nuovo De Gasperi, (...)

segue a pagina 43

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LiberoMilano

Data 20-12-2011
Pagina 41
Foglio 2 / 2

IL CASO MARAN

Sul Traffico Pisapia ha perso una scommessa

::: *segue dalla prima*

LORENZO MOTTOLA

(...) come dimostra il famoso sms inviato poco dopo a tutta la giunta: «Qualcuno trovi un'idea per l'inquinamento». Un po' come se Allegri all'intervallo del derby si rivolgesse a tutto lo spogliatoio sparando «c'è un attaccante in grado di fare un gol qui? 'Sto Robinho mi sembra un novantenne alcolizzato».

L'ultima chicca, comunque, riguarda Ecopass, bollato ieri anche dal ministro dell'Ambiente come un provvedimento inutile. Il lasciapassare, per di più, non è stato concessa neanche ai volontari della Croce Rossa, che in pratica dovrebbero pagare una tassa per andare ai corsi dell'associazione, ad esempio le lezioni per apprendere le manovre antisoffocamento per salvare la vita a neonati e bambini prima dell'arrivo dell'ambulanza. Risultato: la Cri ha dovuto sospendere tutto. E Maran, a quanto pare, non sapeva nulla. Spiega il commissario regionale Maurizio Gussoni: «Non ci ha mai risposto al telefono». Sembrerebbe la classica goccia che fa traboccare il vaso. Da tempo si dice che Maran rischi la poltrona. Di sicuro gli ultimi fatti non aiuteranno a smentire.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.